



# Comune di Fucecchio

(Provincia di Firenze)

# Piano Strutturale

## RELAZIONE DI CONFORMITA' DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

MARZO 2009

ADOZIONE con D.C.C. n.47 del 29.07.2008  
APPROVAZIONE con D.C.C. n.23 del 15.04.2009 e  
pubblicazione sul B.U.R.T. n.17 del 29.04.2009



<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>1. ASPETTI PROCEDURALI.....</b>	<b>2</b>
<b>2. ITER DI FORMAZIONE.....</b>	<b>2</b>
<b>3. CONTENUTI DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>4. INDIVIDUAZIONE DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>5. CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI INTEGRAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>6. ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO STRUTTURALE .....</b>	<b>5</b>
<b>7. CONFORMITA' CON LA LEGGE REGIONALE N. 1/2005 ED I RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE .....</b>	<b>8</b>
<b>8. CONFORMITA' CON IL VINCOLO DEI BENI CULTURALI E CON IL VINCOLO DEI BENI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI AI SENSI DELLA PARTE II E PARTE III TITOLO I DEL D.LGS. N.42/2004N E S.M.I.....</b>	<b>9</b>
<b>9. ELEMENTI DI COERENZA CON IL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (P.I.T.) DELLA REGIONE TOSCANA VIGENTE.....</b>	<b>11</b>
<b>10. ELEMENTI DI CONFORMITA' CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.) DI FIRENZE VIGENTE.....</b>	<b>13</b>
<b>11. SALVAGUARDIE .....</b>	<b>17</b>
<b>12. ELEMENTI DI CONFORMITA' CON IL PIANO DI BACINO DEL FIUME ARNO "ASSETTO IDROGEOLOGICO" (P.A.I.) .....</b>	<b>17</b>
<b>13. ELEMENTI DI CONFORMITA' CON LA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE COMUNALE DI SETTORE .....</b>	<b>18</b>
<b>14. ACQUISIZIONE DEI CONTRIBUTI .....</b>	<b>18</b>
<b>15. DEPOSITO INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE PRESSO U.R.T.A.T.....</b>	<b>20</b>
<b>16. RICHIESTA PARERE AUTORITA' DI AMBITO N. 2 - BASSO VALDARNO</b>	<b>20</b>
<b>17. ACCORDO DI PIANIFICAZIONE .....</b>	<b>21</b>
<b>18. CONFERENZA DEI SERVIZI.....</b>	<b>21</b>
<b>19. DELIBERAZIONE DI GIUNTA DEL CIRCONDARIO.....</b>	<b>23</b>
<b>20. INTESA PRELIMINARE .....</b>	<b>23</b>
<b>21. ADOZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE.....</b>	<b>23</b>
<b>22. OSSERVAZIONI .....</b>	<b>23</b>
<b>23. DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE .....</b>	<b>24</b>
<b>24. CONFERENZA DEI SERVIZI AI FINI DELLA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE.....</b>	<b>24</b>



<b>25. ELABORATI MODIFICATI .....</b>	<b>25</b>
<b>26. DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE .....</b>	<b>26</b>
<b>27. CONCLUSIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE.....</b>	<b>27</b>
<b>28. COMMISSIONE CONSILIARE.....</b>	<b>27</b>
<b>29. ACCESSIBILITA' DEGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE.....</b>	<b>27</b>

## **INTRODUZIONE**

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 1/2005, accompagna gli atti di formazione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio e si occupa degli aspetti procedurali inerenti all'approvazione del Piano.

### **1. ASPETTI PROCEDURALI**

Secondo i disposti dell'art. 16 della L.R. n. 1/2005, il Responsabile del Procedimento accerta e certifica che il Piano Strutturale si formi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, e sulla base degli obiettivi fissati dalla Relazione di avvio del procedimento.

Inoltre verifica che lo stesso Piano Strutturale si formi in coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale quali il Piano Regionale di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) ed il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), tenendo conto anche di ulteriori piani o programmi di settore vigenti, approvati dai soggetti competenti.

Prima dell'adozione dell'atto, il Responsabile del Procedimento assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulate da altri soggetti interessati, e provvede ad allegare il "Rapporto del Garante della Comunicazione" ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 1/2005, unitamente ad una relazione di sintesi concernente la valutazione integrata, effettuata ai sensi del regolamento di attuazione dell'art. 11, c. 5, della stessa.

### **2. ITER DI FORMAZIONE**

L'Amministrazione Comunale ha approvato, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 29.12.2004, l'atto di avvio del procedimento del Piano Strutturale, ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 5/1995.

In seguito alle nuove disposizioni dell'art. 15 della L.R. n. 1/2005, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 290 del 28.12.2006, il Comune ha approvato l'integrazione della comunicazione di Avvio del Procedimento.



### **3. CONTENUTI DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

Il documento contiene:

- lo stato di attuazione dello strumento urbanistico comunale vigente;
- il Quadro Conoscitivo di riferimento e le ulteriori ricerche da svolgere;
- gli obiettivi da perseguire;
- la designazione del Garante per l'informazione.

L'atto ha lo scopo fondamentale di garantire un effettivo raccordo fra il livello comunale e i livelli sovraordinati e concorrenti (Provincia e Regione), che assieme al Comune sono impegnati nel governo delle trasformazioni del territorio e che saranno chiamati ad esprimersi sul Piano Strutturale, nell'ambito delle procedure definite dalla legge.

Per migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa e per favorire una sufficiente omogeneità dei criteri metodologici di redazione dei piani, è necessario che la fase di acquisizione delle conoscenze sia condivisa tra i vari Enti; la condivisione delle conoscenze e delle interpretazioni dei fenomeni, può evitare inutili duplicazioni e garantire maggiore finalizzazione agli studi per la risoluzione dei problemi.

La comunicazione di avvio delle elaborazioni e la raccolta dei contributi regionali e provinciali, ha anche la finalità tecnica e scientifica della ricognizione e raccolta di tutti i dati che possono costituire il Quadro Conoscitivo.

Nell'ambito del delineato ruolo degli Enti preposti al governo del territorio e delle reciproche modalità di interazione, in conformità alla legge regionale n. 1 del 3 gennaio 2005, il Comune di Fucecchio, in seguito all'approvazione del documento, ha promosso un ciclo di incontri tematici finalizzati ad acquisire dai soggetti competenti, gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare lo stato delle conoscenze già in possesso del Comune all'avvio del procedimento.

### **4. INDIVIDUAZIONE DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE**

Come ricordato, con l'atto di avvio del procedimento del Piano Strutturale, approvato dall'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 29.12.2004, è stato designato il Garante dell'informazione (ora Garante della comunicazione ai sensi dell'art. 19 L.R. 1/2005).

Il Garante della comunicazione assicura la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione e adozione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio e promuove, nelle forme e con le modalità più idonee, l'informazione ai cittadini stessi, singoli o associati, del procedimento medesimo.

In sede di assunzione delle determinazioni provvedimentali per l'adozione ed approvazione degli strumenti e degli atti di governo del territorio, il Garante provvede alla stesura di un rapporto sull'attività svolta.

I comuni, le province e la Regione assicurano al Garante della comunicazione la disponibilità di adeguate risorse, ai fini dell'esercizio effettivo ed efficace della relativa funzione.



## 5. CONTENUTI DEL DOCUMENTO DI INTEGRAZIONE

Tale atto indica:

- gli obiettivi da perseguire, anche in relazione alle verifiche compiute sullo stato di attuazione dello strumento di pianificazione generale vigente;
- il quadro conoscitivo di riferimento e le ulteriori ricerche da svolgere;
- l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici eventualmente tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo;
- l'indicazione degli enti ed organi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del piano;
- l'indicazione dei termini entro i quali, secondo le leggi vigenti, gli apporti e gli atti di assenso di cui ai precedenti due punti devono pervenire all'amministrazione.

Gli obiettivi di governo del territorio formulati, sono supportati nell'elaborazione del Piano Strutturale da un quadro conoscitivo che ha messo in evidenza gli elementi di conoscenza comunali integrati dalle ricerche svolte durante la redazione del piano.

Come già indicato nell'atto di avvio del procedimento e nell'integrazione, gli obiettivi di Piano Strutturale possono essere riassunti in sei punti così suddivisi:

1. obiettivi per la valorizzazione delle aree naturali e del patrimonio paesaggistico:
  - *Salvaguardare e conservare il patrimonio ambientale, storico, artistico e culturale delle aree naturali del Padule di Fucecchio e delle colline delle Cerbaie;*
  - *Sviluppare le potenzialità turistiche;*
  - *Riqualificare il sistema del fiume Arno.*
2. obiettivi per la cultura della qualità architettonica per la riqualificazione urbana:
  - *Migliorare la qualità della vita per tutti i cittadini;*
  - *Recuperare, riqualificare e valorizzare il Centro Storico del Capoluogo e di Ponte a Cappiano;*
  - *Migliorare e riqualificare gli spazi urbani di vita e di relazione.*
3. obiettivi per la cultura della qualità urbana per la partecipazione sociale:
  - *Migliorare il rapporto tra Centro Storico, immigrazione ed edilizia residenziale di transito;*
  - *Sviluppare e riqualificare il sistema residenziale per una nuova qualità abitativa con più alti livelli di vivibilità e coesione sociale.*
4. obiettivi per la gestione strategica delle aree dismesse e lo sviluppo produttivo:
  - *Riqualificare le aree dismesse;*
  - *Sviluppare le attività produttive, con il completamento dei trasferimenti di attività da aree non più idonee, con la riqualificazione e il potenziamento delle aree produttive esistenti e la riqualificazione ambientale di tutto il settore;*
  - *Promuovere le attività commerciali mediante interventi di arredo urbano e segnaletica coordinata e Programmi Integrati di Rivitalizzazione di tutta la rete commerciale.*
5. obiettivi per il progetto generale delle infrastrutture, dei servizi e della viabilità:
  - *Potenziare i servizi puntuali ed a rete;*
  - *Ottimizzare il rapporto tra percorsi del trasporto pubblico e generatori di traffico;*
  - *Completare e migliorare la viabilità generale ed interna;*



- *Ottimizzare nel Capoluogo il sistema dei parcheggi, con la realizzazione di aree pedonali e l'individuazione di appositi parcheggi in adiacenza al centro, con un ridimensionamento massimo all'uso del mezzo privato.*
6. obiettivi per la cultura dello sviluppo sostenibile mediante la diffusione del risparmio energetico e dell'uso delle fonti rinnovabili:
- *Promuovere una qualità edilizia sostenibile.*

## **6. ELABORATI COSTITUENTI IL PIANO STRUTTURALE**

Il Piano Strutturale del Comune di Fucecchio si compone di quattro serie di elaborati così suddivisi:

- a) Serie A: Avvio del procedimento;
- b) Serie B: Relazione del Quadro Conoscitivo;
- c) Serie C: Quadro Conoscitivo – Elaborati cartografici;
- d) Serie D: Progetto.

Gli elaborati dell'Avvio del Procedimento (Serie A) sono costituiti dalla Relazione Programmatica (allegata alla Delibera del Consiglio Comunale n. 133 del 29.12.2004) e dall'Integrazione di "Avvio del Procedimento di formazione del Piano Strutturale e Relazione Programmatica" ai sensi dell'Art. 15 della L.R. n. 1/2005 (allegata alla Delibera della Giunta Comunale n. 290 del 28.12.2006) che illustra:

- a) gli obiettivi, le azioni e gli effetti ambientali attesi;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento e le integrazioni dell'atto;
- c) l'elenco degli enti e degli organismi pubblici interessati al procedimento;
- d) l'acquisizione degli apporti tecnico-conoscitivi.

Gli elaborati del Quadro Conoscitivo sono costituiti dalla Relazione e dalle Tavole che contengono l'insieme degli studi e delle indagini svolte.

La Relazione del Quadro Conoscitivo (Serie B) è articolata rispetto ai seguenti argomenti:

### B.1 Altre risorse essenziali

- B.1.1 *Città e sistema degli insediamenti*
- B.1.2 *Paesaggio*
- B.1.3 *Documenti materiali della cultura*
- B.1.4 *Sistemi infrastrutturali e tecnologici*

### B.2 Risorse naturali

- B.2.1 *Acqua*
- B.2.2 *Aria*
- B.2.3 *Suolo e Sottosuolo*
- B.2.4 *Ecosistemi*

### B.3 Tendenze in atto

- B.3.1 *Tendenze demografiche e socio-economiche*

### B.4 Ricognizione sugli atti della programmazione e pianificazione inerenti il territorio comunale

- B.4.1 *Ricognizione sulla programmazione e pianificazione Regionale*
- B.4.2 *Ricognizione sulla programmazione e pianificazione Provinciale*
- B.4.3 *Ricognizione sulla programmazione e pianificazione Autorità di Bacino del Fiume Arno*
- B.4.4 *Ricognizione sulla programmazione e pianificazione comunale di settore*



- B.4.5 *Ricognizione sul P.R.G. vigente e stato di attuazione*

#### B.5 Vincoli sovraordinati

- B.5.1 *Vincoli derivanti da beni e valori di interesse pubblico generale*
- B.5.2 *Vincoli derivanti dalla realizzazione di opere pubbliche e zone di rispetto*

#### B.6 Geologia

- B.6.1 *Analisi geologica*

#### Allegati di supporto al Quadro Conoscitivo

1. *“Caratterizzazione ecologica del territorio del Comune di Fucecchio”- Ecoistituto del Vàghera, Marzo 2008;*
2. *“Analisi socio-economica del Comune di Fucecchio”- Alfamark, Marzo 2008;*
3. *“Caratteri Strutturali Identificativi del Paesaggio di Fucecchio”- Atlante fotografico.*

Le Tavole di analisi del Quadro Conoscitivo (Serie C) sono così suddivise:

#### C.1 Altre risorse essenziali

- C.1.1 *Città e sistema degli insediamenti*
  - C 1.1.1 *Periodizzazione (Nord e Sud)*
  - C 1.1.2 *Capoluogo, centri e nuclei abitati (Nord e Sud)*
  - C 1.1.3 *Servizi (Nord e Sud)*
  - C 1.1.4 *Aggiornamento cartografico (Nord e Sud)*
- C.1.2 *Paesaggio*
  - C 1.2.1 *Visibilità assoluta (Nord e Sud)*
  - C 1.2.2 *Semiologia antropica (Nord e Sud)*
  - C 1.2.3 *Fisiotopi (Nord e Sud)*
  - C 1.2.4 *Unità di paesaggio (Nord e Sud)*
- C.1.3 *Documenti materiali della cultura*
  - C 1.3.1 *Documenti materiali della cultura (Nord e Sud)*
- C.1.4 *Sistemi infrastrutturali e tecnologici*
  - C 1.4.1 *Inquadramento territoriale e sistema infrastrutturale (Unica)*
  - C 1.4.2 *Classificazione della viabilità (Nord e Sud)*
  - C 1.4.3 *Mobilità del capoluogo (Unica)*
  - C 1.4.4 *Attrattori di traffico (Nord e Sud)*
  - C 1.4.5 *Acquedotto (Nord e Sud)*
  - C 1.4.6 *Fognature (Nord e Sud)*
  - C 1.4.7 *Gas metano (Nord e Sud)*
  - C 1.4.8 *Linee elettriche e telefonia (Nord e Sud)*
  - C 1.4.9 *Servizio trasporto pubblico (Nord e Sud)*

#### C.2 Risorse naturali

- C.2.1 *Acqua*
  - C 2.1.1 *Idrografia superficiale e pozzi (Nord e Sud)*
- C.2.2 *Suolo*
  - C 2.2.1 *Uso del suolo (Nord e Sud)*
- C.2.3 *Ecosistemi*
  - C 2.3.1 *Ecotopi (Nord e Sud)*
  - C 2.3.2 *Funzionalità ecologica (Nord e Sud)*
  - C 2.3.3 *Rete ecologica ed aree sensibili (Nord e Sud)*



### C.3 Tendenze in atto

- C.3.1 *Tendenze demografiche e socio-economiche*
  - C 3.1.1 Sezioni di censimento e dati demografici (Nord e Sud)

### C.4 Ricognizione sugli atti della programmazione e pianificazione inerenti il territorio comunale

- C.4.1 *Ricognizione sulla programmazione e pianificazione provinciale*
  - C 4.1.1 P.T.C.P. (Nord e Sud)
  - C 4.1.2 Verifica di conformità al P.T.C.P. (Nord e Sud)
- C.4.2 *Ricognizione sulla programmazione e pianificazione Autorità di Bacino del Fiume Arno*
  - C 4.2.1 Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica (Nord e Sud)
  - C 4.2.2 Perimetrazione delle aree con pericolosità da processi geomorfologici (Nord e Sud)
- C.4.3 *Ricognizione sulla programmazione e pianificazione comunale di settore*
  - C 4.3.1 Pianta organica esistente delle farmacie (Nord e Sud)
  - C 4.3.2 Indirizzi di programmazione commerciale (Nord e Sud)
  - C 4.3.3 Piano Comunale Carburanti (Unica)
  - C 4.3.4 Zonizzazione Pubblici Esercizi (Nord e Sud)
  - C 4.3.5 Delimitazione Area P.I.R. e C.C.N. (Nord e Sud)
  - C 4.3.6 Zonizzazione acustica (Nord e Sud)
  - C 4.3.7 Piano di zonizzazione scuole materne (Nord e Sud)
  - C 4.3.8 Piano di zonizzazione scuole elementari (Nord e Sud)
  - C 4.3.9 Piano del commercio su aree pubbliche (Nord e Sud)
  - C 4.3.10 Localizzazione degli impianti di radiocomunicazione (Nord e Sud)
- C.4.4 *Ricognizione sul P.R.G. vigente e stato di attuazione*
  - C 4.4.1 P.R.G. vigente (Nord e Sud)
  - C 4.4.2 Stato di attuazione del P.R.G. vigente (Nord e Sud)
  - C 4.4.3 Piano del Centro Storico (Unica)

### C.5 Vincoli sovraordinati

- C.5.1 *Vincoli derivanti da beni e valori di interesse pubblico e generale*
  - C 5.1.1 Vincolo idrogeologico e catasto aree percorse dal fuoco (Nord e Sud)
  - C 5.1.2 Aree naturali protette (Nord e Sud)
  - C 5.1.3 Vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Nord e Sud)
- C.5.2 *Vincoli derivanti dalla realizzazione di opere pubbliche e zone di rispetto*
  - C 5.2.1 Vincoli derivanti dalla realizzazione di OO.PP. e zone di rispetto (Nord e Sud)

### C.6 Geologia

- C.6.1 *Analisi geologica*
  - C.6.1.1 Geologia (Nord e Sud)
  - C.6.1.2 Litologia e dati di base (Nord e Sud)
  - C.6.1.3 Pendenze (Nord e Sud)
  - C.6.1.4 Geomorfologia e stabilità dei versanti (Nord e Sud)
  - C.6.1.5 Elementi della pericolosità sismica (Nord e Sud)
  - C.6.1.6 Vulnerabilità idrogeologica (Nord e Sud)
  - C.6.1.7 Risorse idriche (Nord e Sud)
  - C.6.1.8 Idrologia superficiale (Nord e Sud)



- C.6.1.9 Eventi storici di esondazione (Nord e Sud)

Gli elaborati del Progetto (Serie D) comprendono:

D.1 Relazione Generale

D.2 Valutazione integrata

- D.2.1 Relazione

D.3 Geologia

- D.3.1 Relazione tecnica
- D.3.2 Pericolosità idraulica secondo il modello matematico (P.A.I.) e Opere idrauliche (Nord e Sud)
- D.3.3 Pericolosità geomorfologica (Nord e Sud)

D.4 Norme tecniche di attuazione

D.5 Cartografia di progetto

- D.5.1 Sistemi e Sottosistemi Territoriali (Nord e Sud)
- D.5.2 Sistemi e Sottosistemi Funzionali (Nord e Sud)
- D.5.3 Unità Territoriali Organiche Elementari (Nord e Sud)
- D.5.4 Invarianti strutturali (Nord e Sud)
- D.5.5 Strategie dello sviluppo territoriale (C.T.R. e Ortofoto)

## **7. CONFORMITA' CON LA LEGGE REGIONALE N. 1/2005 ED I RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE**

Tutti gli atti ed elaborati del Piano Strutturale sono stati predisposti ai sensi della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1, dei relativi Regolamenti di attuazione e nel rispetto delle Istruzioni tecniche denominate "Linee guida per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici in Toscana" ai sensi dell'art. 37, comma 3 della L.R. 1/2005 ed in attuazione dell'azione B.13 del P.R.A.A. 2004-2006.

Si certifica pertanto la conformità del Quadro Conoscitivo e del Progetto di Piano Strutturale con la L.R. 1/2005 e con i seguenti Regolamenti di attuazione:

- Regolamento di attuazione dell'articolo 29, comma 5, della L.R. 1/2005 - Disciplina del sistema informativo geografico regionale;
- Regolamento di attuazione dell'articolo 37, comma 3, della L.R. 1/2005 - Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti;
- Regolamento di attuazione del Titolo IV, capo III (Il territorio rurale), della L.R. 1/2005;
- Regolamento di attuazione dell'articolo 11, comma 5, della L.R. 1/2005 in materia di valutazione integrata;
- Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della L.R. 1/2005;
- Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della L.R. 1/2005 in materia di indagini geologiche.



## **8. CONFORMITA' CON IL VINCOLO DEI BENI CULTURALI E CON IL VINCOLO DEI BENI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI AI SENSI DELLA PARTE II E PARTE III TITOLO I DEL D.LGS. N.42/2004N E S.M.I.**

La predisposizione degli atti inerenti l'approvazione del Piano Strutturale, ha assunto le disposizioni del Vincolo dei Beni Culturali ai sensi della parte II titolo I del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i (già Legge 1089/1939), e del Vincolo dei Beni Paesaggistici ed Ambientali ai sensi della parte III titolo I del D.Lgs. n.42/2004n e s.m.i. (già Legge 1497/1939 e Legge 431/1985), la specifica normativa di tutela e i dati cartografici correlati, e provvede in questa sede a certificarne la conformità.

### **Vincolo dei Beni Culturali ai sensi della parte II titolo I del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i (già Legge 1089/1939).**

Il Vincolo individua i beni culturali, “ ... *le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico ...*”, cui è vietata, ogni modificazione dell'assetto del territorio nonché qualsiasi opera edilizia, con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici.

Per il Comune di Fucecchio sono individuati i seguenti beni vincolati:

- Caserma dei Carabinieri, sito nel Comune di Fucecchio in Piazza Montanelli e distinto al N.C.E.U. al foglio n.61, part. 40 sub.3, part. 61 sub. 5 e part. 62;
- Santuario della Madonna delle Vedute, sito nel comune di Fucecchio in Via Dante e distinto al N.C.E.U. dal foglio n.61 part. speciale C;
- Monumento a Giuseppe Montanelli, sito nel Comune di Fucecchio in Piazza Montanelli e distinto al N.C.E.U. dal foglio n.61;
- Piazza Montanelli, area urbana ubicata nel Capoluogo tra Via Dante e Via Landini Marchiani e distinta al N.C.E.U. dal foglio n.61 partt. 206, 949 e 950 (tutela indiretta, ex Art.21 L.n.1089/1939, ex Art.49 D.Lgs. n.4901999 e Art.45 D.Lgs. n.42/2004);
- Piazza Donnini, area ubicata tra Via Lamoni, Via Palagina, Via del Castello e Via dei Granai, distinta al N.C.E.U. dal foglio n.48, confinante con le partt. 46, 47, 48, 50, 57, 58, 101, 102, 106, 107, 111, 112 e 113 (tutela indiretta, ex Art.21 L.n.1089/1939, ex Art.49 D.Lgs. n.4901999 e Art.45 D.Lgs. n.42/2004);
- Ponte a Cappiano e Immobili Contigui, complesso ubicato in loc. Ponte a Cappiano, distinto al N.C.E.U. dal foglio n.48 partt. 114, 115, 116, 119, 120 e 121;
- Rocca o Castello Corsini, area ubicata nel Capoluogo, confinante con Piazza Vittorio Veneto, Via del Cassero, Via Mario Sbrilli, Via Sotto la Valle e Via del Roccone, distinta al N.C.E.U. dal foglio n.58 part. 296 sub.1, part. 271 sub.3, 4, 5 e 7, partt. 298, 301, 302, 308, 319, 320 e al N.C.T. dal foglio n.58 partt. 271, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 310 311, 318, 320, 321, 327, 328, 330, 805, 806 e 808;
- Chiesa di San Giovanni Battista, sita nel Centro Storico di Fucecchio;
- Portineria e Uffici del Complesso Ospedaliero di Fucecchio, ubicati in Piazza Spartaco Lavagnini nel Centro Storico di Fucecchio e distinti al N.C.E.U. dal foglio n.58 part.179;



- Convento della Vergine e Pertinenze, complesso confinante con Piazza della Vergine e Via delle Fornaci distinto al N.C.E.U. dal foglio n.59 con part. speciale A, part. 80, 81 in parte e 319;
- Villa Lensi, sita in Fucecchio loc.Ponte a Cappiano e distinto al N.C.E.U. dal foglio n.42 part.47 in parte;
- Pieve di Santa Maria, Campanile, Casa Colonica e Compagnia, complesso ubicato in loc. Massarella e distinto al N.C.E.U. dal foglio n.29, part. 31;
- Complesso Parrocchiale di San Pietro Apostolo, sito in località Galleno in via della Chiesa e distinto al N.C.E.U. dal foglio n.23, partt. 7, 576, C e 9 subb.2 e 3;
- Chiesa, Campanile e Canonica del complesso immobiliare di San Pierino, sito in Piazza della Chiesa e distinto al N.C.E.U. dal foglio n.64 part.A subb.1, 2 e 3 e part.1044.

Sul territorio sono presenti altri edifici religiosi per i quali non risulta lo specifico atto di vincolo, anche se per caratteristiche e datazione sono edifici assimilati a quelli vincolati e pertanto soggetti alla stessa disciplina di tutela; si segnalano in particolare le Chiese di Querce, Torre e Ponte a Cappiano.

Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. C.5.1.3 nord e sud “*Vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.*”.

**Vincolo dei Beni Paesaggistici ed Ambientali ai sensi della parte III titolo I del D.Lgs. n.42/2004n e s.m.i. (già Legge 1497/1939 e Legge 431/1985).**

Il Vincolo individua le aree di interesse paesaggistico, in cui è vietata ogni modificazione dell’assetto del territorio nonché qualsiasi opera edilizia, con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l’aspetto esteriore degli edifici.

Per il Comune di Fucecchio sono individuate le seguenti aree vincolate:

- i fiumi, i torrenti d’acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n.1775, e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (D.Lgs. n.42/2004 art.142 comma 1 lettera c);
- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, o quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall’articolo 2, commi 2 e 6, del D.Lgs. 18.05.2001, n.227 (D.Lgs. n.42/2004 art.142 comma 1 lettera g).

Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. C.5.1.3 nord e sud “*Vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.*”.

Per quanto esposto, verificati gli elaborati del Quadro Conoscitivo e del Progetto di Piano Strutturale, se ne certifica la conformità con il Vincolo dei Beni Culturali ai sensi della parte II titolo I del D. Lgs. n.42/2004 e s.m.i (già Legge 1089/1939), ed il Vincolo dei Beni Paesaggistici ed Ambientali ai sensi della parte III titolo I del D.Lgs. n.42/2004n e s.m.i. (già Legge 1497/1939 e Legge 431/1985).



## 9. ELEMENTI DI COERENZA CON IL PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (P.I.T.) DELLA REGIONE TOSCANA VIGENTE

Il P.I.T., approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 72 del 24.07.2007, assume particolare rilievo quale piano di indirizzo per la pianificazione degli enti locali, in quanto contiene gli indirizzi, l'identificazione dei sistemi urbani, rurali, infrastrutturali e l'identificazione delle funzioni e prestazioni generali riguardo l'uso e la tutela delle risorse essenziali del territorio.

Il Piano Strutturale e gli atti di governo del territorio comunale devono essere coerenti con il Piano di Indirizzo Territoriale.

Il Documento di Piano del P.I.T., definisce una serie di *sistemi funzionali* con i quali sintetizza il perseguimento dei propri *metaobiettivi*, fissando la disciplina territoriale.

Tutti i soggetti territoriali locali devono concorrere investendo le proprie risorse e capacità, in accordo con la Regione al perseguimento di obiettivi specifici che danno corpo e sostanza ai metaobiettivi.

Gli indirizzi generali del P.I.T., assunti dal Piano Strutturale (vedi Titolo III Capo1 delle norme del Piano Strutturale – Tav. D.5.5 “*Strategie dello sviluppo territoriale*” relativi ai *metaobiettivi* che indicano cosa e come si può intervenire sulle risorse del territorio in funzione dei beni e dei valori che quel patrimonio racchiude, sono:

- *integrare e qualificare la Toscana come “città policentrica”*, potenziando l'accoglienza con moderne e dinamiche modalità di offerta della residenza urbana, dotandola della capacità di offrire accoglienza organizzata e di qualità per la formazione della ricerca, sviluppando la mobilità *intra e inter-regionale*, sostenendo la qualità della e nella “città toscana” ed attivandola come modalità di *governance* integrata su scala regionale;
- *sviluppare e consolidare la presenza “industriale” in Toscana*, con opportune strategie organizzative e gestionali, modernizzando i sistemi distributivi più tradizionali, riorganizzandosi e strutturandosi con modalità integrate di management e di marketing territoriale, acquistando nuove capacità attrattive e competitive;
- *conservare il valore del patrimonio territoriale della Toscana*, tutelando il valore del patrimonio “collinare”.

Gli indirizzi generali del P.I.T., assunti dal Piano Strutturale (vedi Titolo II Capo 4 delle norme del Piano Strutturale – Tavv. D.5.2 sud e nord “*Sistemi e sottosistemi funzionali*”) relativi ai *sistemi funzionali* che definiscono un insieme di azioni strategiche individuandone le relazioni e i collegamenti con le scelte del Piano regionale di sviluppo (P.r.s.) e con quelle delle programmazioni settoriali, e costituiscono la trama propositiva, programmatica, progettuale e valutatoria tanto in scala regionale quanto di quella locale, sono:

- la “*Toscana dell'attrattiva e dell'accoglienza*”, il territorio deve diventare attrattivo ed accogliente favorendo e supportando l'apertura della Toscana, obiettivo primario per il recupero di dinamismo e di qualità nel contesto competitivo a scala globale;
- la “*Toscana delle reti*”, la rete di soggetti e di territori che integrano e puntano al proprio rafforzamento “interno” non tanto e non solo attraverso strategie di crescita e di sviluppo “dentro le mura”, ma attraverso strategie di costruzione e di partecipazione a “reti esterne” (la rete città di città, la rete di impresa e la rete di istituzioni locali);



- la “*Toscana della qualità e della conoscenza*”, gli interventi sul territorio devono puntare ad una conservazione attiva del suo valore, in funzione della loro qualità strategica, legata alla cultura sociale di una comunità locale e regionale;
- la “*Toscana della coesione sociale e territoriale*”, visione organica e unitaria del sistema regionale, per spingere le differenze e le tipicità dei diversi “luoghi” in un quadro complessivo di integrazione e di sinergia di sistema a favore di un nuovo dinamismo complessivo e di una più elevata crescita dell’insieme della realtà regionale fatta sia di elementi economico-sociali sia di elementi territoriali.

Le **invarianti** identificate dalla disciplina del P.I.T., recepite dal Piano Strutturale (vedi Titolo II Capo 2 delle norme del P.S. – Tavv. D.5.4 sud e nord “*Le invarianti strutturali e lo statuto del territorio*”) per la propria scala di competenza, riguardano:

- la “**città policentrica toscana**”, individuata dal sistema policentrico degli insediamenti della Toscana e dalla loro integrazione in un contesto territoriale unitario (Art. 4 della disciplina del P.I.T.);
- la “**presenza industriale**” in Toscana, individuata dall’economia manifatturiera che si compone dal suo apparato produttivo unitamente alle attività artigianali e terziarie che ad esso direttamente e indirettamente si correlano, incluse le reti integrate della distribuzione commerciale intraurbana e di vicinato insieme a quelle che si configurano come “centri commerciali naturali” (Art. 17 della disciplina del P.I.T.);
- i **beni paesaggistici di interesse unitario regionale**, rappresentati dai beni del paesaggio ai sensi della Parte Terza Titolo I del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (Art. 31 della disciplina del P.I.T.);
- il “**patrimonio collinare**” della Toscana che corrisponde ad ogni ambito o contesto territoriale con una configurazione paesaggistica, rurale o naturale o a vario grado di antropizzazione o con testimonianze storiche o artistiche o con insediamenti che ne rendono riconoscibile il valore identitario per la comunità regionale nella sua evoluzione sociale o anche per il valore culturale che esso assume per la nazione e per la comunità internazionale (Art. 20 della disciplina del P.I.T.);
- le **infrastrutture di interesse unitario regionale** relative ai beni, alle funzioni e alle infrastrutture attinenti alla realizzazione e alla operatività di viabilità regionale, di porti, aeroporti e di impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti, di impianti di produzione o distribuzione di energia, di reti telematiche, le opere necessarie alla mitigazione del rischio e alla tutela delle acque, nonché i beni, le funzioni e le infrastrutture attinenti la gestione della risorsa idrica nel suo complesso (Art. 29 della disciplina del P.I.T.).

Le salvaguardie ad efficacia immediata dell’Art. 36 della disciplina del P.I.T., sono recepite dal Piano Strutturale ed operano sulle previsioni contenute negli strumenti urbanistici comunali anche vigenti sospendendone, laddove in contrasto, la loro efficacia sino all’approvazione del Regolamento Urbanistico.

Le misure di salvaguardia del P.I.T. recepite dal Piano Strutturale riguardano:

- le misure di salvaguardia da applicarsi in relazione ai piani attuativi per i quali non sia stata avviata specifica procedura espropriativa alla data di pubblicazione sul B.U.R.T. dell’avviso di adozione del P.I.T. (Art. 36 comma 1 della disciplina del P.I.T.);



- le misure di salvaguardia da applicarsi in relazione ai piani attuativi non approvati e che interessano beni paesaggistici “formalmente riconosciuti” dall’Art. 134 lettera a) e b) del D.Lgs. n. 42/2004 (Art. 36 comma 2 della disciplina del P.I.T.);
- le misure di salvaguardia da applicarsi ai titoli abilitativi che interessano gli interventi edilizi di beni paesaggistici “formalmente riconosciuti” dall’Art. 134 lettera a) e b) del D.Lgs. n. 42/2004 (Art. 36 comma 6 della disciplina del P.I.T.).

La valutazione di coerenza esterna tra gli obiettivi contenuti nel documento di Avvio del Procedimento del Piano Strutturale (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 29.12.2004) e gli obiettivi del Piano di Indirizzo Territoriale della Regione, è espressa da una matrice di sintesi di tali obiettivi, elaborata secondo modello analitico per la valutazione integrata, messo a punto dalla Regione Toscana con decisione della Giunta Regionale n. 2 del 6 novembre 2006 “Approvazione del modello analitico per l’elaborazione e la valutazione dei piani e programmi regionali previsto dall’articolo 10 della L.R. 49/99 e s.m.i., delle linee guida per la valutazione degli effetti attesi e delle forme di partecipazione per la valutazione integrata di piani e programmi regionali” (in particolare la sezione dedicata alle procedure, modelli ed indicatori relativi alla valutazione degli effetti attesi).

La stessa è allegata alla Valutazione Integrata del Piano Strutturale redatta ai sensi della L.R. n.1/2005, parte integrante degli elaborati del Progetto.

## **10. ELEMENTI DI CONFORMITA’ CON IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.) DI FIRENZE VIGENTE**

Il P.T.C.P., approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 94 del 15.06.1998, assume particolare rilievo quale piano di coordinamento per la pianificazione degli enti locali, in quanto contiene una serie di indicazioni e di criteri che devono essere seguiti dai Comuni per la formazione e l’adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Il Piano Strutturale contiene gli elementi di coerenza con il P.T.C.P. di Firenze e ne ha implementato lo stato conoscitivo.

Gli approfondimenti eseguiti hanno portato ad alcune modifiche che riguardano gli aspetti relativi ad alcuni articoli delle Norme tecniche di Attuazione del P.T.C.P.:

- Art.3 Aree sensibili già vulnerate da fenomeni di esondazione e soggette a rischio idraulico: le aree sono state ripermite a seguito delle nuove indagini geologiche, in particolare è stato definito un perimetro più preciso che rispecchia lo studio della pericolosità idraulica e del P.A.I. (Approvato con D.P.C.M. del 06.05.2005), deperimetrando alcune aree che risultano a pericolosità media e moderata:
  - *Zona a nord dell’Arno lungo l’argine;*
  - *Zona Botteghe, nell’area compresa tra la S.R. 436 Francesca e il limite dell’area contigua del Padule di Fucecchio;*
  - *Zona lungo la sponda destra del canale Usciana, fino al Ponte di Cavallaia;*
  - *Zona a nord dell’abitato di Massarella, tra le località “ il Papa” e “Villa Sarti”.*

In particolare si evidenzia che le aree di cui si propone la deperimetrazione, non sono mai state interessate da fenomeni di esondazione, mentre relativamente al rischio idraulico, le aree adiacenti al fiume Arno sono classificate come aree a pericolosità idraulica media (P.I.2), quelle in prossimità del Padule di Fucecchio non sono classificate, e quelle lungo la sponda destra del Canale Usciana sono classificate come aree a pericolosità idraulica media (P.I.2) o moderata (P.I.1).



Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord “Invarianti strutturali” e Tavv. D.3.1.3 sud e nord “Pericolosità idraulica”, del Piano Strutturale.

- Art.7 Tutela paesaggistica ed ambientale del territorio aperto, abitati minori ed edifici sparsi: il perimetro del territorio aperto è stato precisato a seguito di analisi più approfondite, in particolare lo studio dell’uso del suolo e del paesaggio.

Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.1 sud e nord “Sistemi e sottosistemi territoriali” del Piano Strutturale.

- Art.10 Ambito di reperimento per l’istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale (L.R. n. 49/1995): le aree sono state ripermite in maniera più precisa a seguito di ulteriori studi su ecologia, morfologia e paesaggio, considerando limiti fisici evidenti, coerenti con i caratteri dell’area palustre.

Nel dettaglio si precisa che le aree interessate dall’Art.10 del territorio comunale di Fucecchio, corrispondono al cratere del Padule, e pertanto le modeste ripermite proposte tendono a definire in modo più corretto il confine tra l’area palustre e quella collinare.

Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord “Invarianti strutturali” e Tavv. C.5.1.2 sud e nord, “Aree naturali protette”, del Piano Strutturale.

Art.11 Aree fragili da sottoporre a programma di paesaggio: l’area è stata ripermite con più precisione a seguito di analisi approfondite su paesaggio ed ecologia.

Gli studi condotti sul paesaggio e la conseguente individuazione delle Unità di paesaggio, ha permesso di evidenziare alcune aree sulla base delle caratteristiche paesaggistiche, culturali, vegetazionali e fisiografiche, sia sui segni naturali ed antropici, sia sugli aspetti visuali e percettivi, per le quali si propone la ripermite.

Le aree inserite sono:

- Zona dalla sponda destra del canale Usciana, fino al Ponte di Cavallaia;
- Zona a nord dell’abitato di Massarella, tra le località “ il Papa” e “Villa Sarti”;
- Zona Querce, tra le località “Gelsa” e “Spadoni”;
- Zona a nord di Galleno, in località “Luigioni”, lungo il confine Comunale con Castelfranco di Sotto.

Le aree deperimite sono:

- Zona Querce, tra le località “Villa Comparini” e “Biagioni”;
- Zona tra Pinete e Galleno.

In particolare gli ambiti individuati da sottoporre a programma di paesaggio, comprendono le Unità di paesaggio agro-forestale (I), agro-rurale (L) e forestale (M) di collina delle Cerbaie, caratterizzati da ambienti ricchi di valori storico-culturali (paesaggio agrario e insediamenti sparsi) e di elevato interesse naturalistico-ambientale (boschi compatti, vallini umidi ed emergenze vegetazionali), che creano nell’insieme uno scenario paesistico di particolare valenza estetico-tradizionale.

Le aree deperimite corrispondono con l’Unità di paesaggio agro-urbano di collina delle Cerbaie (H), caratterizzate da seminativi, vigneti, frange di boschi, dagli insediamenti residenziali di Galleno e Pinete, dai centri abitati di Querce e Biagioni e da edilizia rurale sparsa o a corte, che non rivestono valenza storico-culturale e naturalistico-ambientale.

Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord “Invarianti strutturali” e Tavv. C.1.2.4 sud e nord “Unità di Paesaggio” del Piano Strutturale.



- Art.12 Aree di protezione paesistica e/o storico ambientale: le aree sono state ripериметrate con più precisione a seguito di analisi approfondite sul paesaggio, in particolare su visuali, fasce di crinale, emergenze architettoniche e punti panoramici, deperimetrando le seguenti aree che non presentano tali caratteristiche:
  - *Zona ad ovest dell’abitato di Massarella, rio Pannocchino;*
  - *Zona abitato Torre, area PEEP realizzata da almeno dieci anni.*
 In particolare gli ambiti individuati a ripериметrazione, non presentano aree da sottoporre a protezione paesistica e/o storico ambientale, né comprendono zone paesistico panoramiche nelle quali siano individuabili fasce di crinale aperte su visuali di pregio. Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord “*Invarianti strutturali*”, Tavv. C.1.2.1 sud e nord “*Visibilità assoluta*”, Tavv. C.1.2.2 sud e nord “*Semiologia antropica*” del Piano Strutturale.
  
- Art.13 Siti e manufatti di rilevanza ambientale e storico-culturale: sono stati aggiornati sia quelli vincolati ai sensi del D.Lgs n.42/2004, sia quelli di rilevanza culturale. Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord “*Invarianti strutturali*” e Tavv. C.1.3.1 nord e sud, “*Documenti materiali della cultura*”, del Piano Strutturale.
  
- Art.14 Aree e manufatti di interesse archeologico: le aree di potenziale interesse archeologico sono state aggiornate a seguito di uno studio più approfondito dei siti archeologici del Dott. Andrea Vanni Desideri, archeologo, Direttore del Museo di Fucecchio. Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord “*Invarianti strutturali*” e Tavv. C.1.3.1 nord e sud, “*Documenti materiali della cultura*”, del Piano Strutturale.
  
- Art.15 Biotopi e geotopi: le aree S.I.C. (Siti di Interesse Comunitario) sono state modificate a seguito dell’approvazione con D.C.R. n. 6 del 21.01.2004 del perimetro di dettaglio dei S.I.R. (Siti di Importanza Regionale). Inoltre, indagini approfondite su paesaggio ed ecologia hanno permesso di individuare alcuni errori nelle perimetrazioni dei S.I.C., in particolare:
  - *Zona Galleno-Pinete;*
  - *Zona a nord dell’abitato di Massarella, individuata da Villa Lampaggi*
 Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord “*Invarianti strutturali*”, Tavv. C.5.1.2 sud e nord, “*Aree naturali protette*”, del Piano Strutturale.
  
- Art.17 Aree boschive e forestali: le aree sono state ripериметrate con più precisione a seguito di analisi approfondite sull’uso del suolo (foto aerea - volo 2002 A.I.M.A.), sull’ecologia e mediante sopralluoghi. Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord “*Invarianti strutturali*”, Tavv. C.2.2.1 nord e sud “*Uso del suolo*”, del Piano Strutturale.
  
- Art.24 Servizi ed attrezzature di livello provinciale e/o regionale: sono state aggiunte tre nuove attrezzature, già previste nel P.R.G. vigente:
  - *la scuola superiore in Via Padre Vincenzo Checchi;*
  - *la piscina intercomunale in Via Gaetano Lucchesi;*
  - *la Residenza Sanitaria Assistita in Via Don Minzoni.*



Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.2 sud e nord “*Sistemi e sottosistemi funzionali*” e Tavv. C.1.1.3 nord e sud “*Servizi*” del Piano Strutturale.

Relativamente all’*Art.30 Strade*, sono state confermate le previsioni attinenti la rete stradale da potenziare e di progetto, rappresentata nella Carta dello Statuto del Territorio del P.T.C.P., limitatamente alla classe C prevista dal Codice della strada, ed è stato disposto il completamento e miglioramento della viabilità interna e generale, conformemente agli indirizzi e alle prescrizioni del P.I.T., del P.T.C.P., del Codice della Strada e della normativa vigente in materia, di concerto con le Amministrazioni comunali e provinciali interessate, secondo i seguenti indirizzi:

- potenziamento delle Strade extraurbane secondarie (classe C):
  - potenziare il tracciato della SR 436 nel quadro della razionalizzazione complessiva della stessa, e assicurare gli interventi di completamento del nuovo ponte sull’Arno;
  - attuare interventi di adeguamento e di allargamento della sede stradale della Via Provinciale Pesciatina e della Via Provinciale Romana Lucchese tra Vedute e Galleno, con la correzione dei tratti critici dal punto di vista planoaltimetrico, allo scopo di migliorare la viabilità di collegamento con le frazioni e con l’autostrada A11 Firenze-Mare.
- individuazione dei corridoi infrastrutturali di progetto per le Strade extraurbane secondarie (classe C):
  - verificare la possibilità di realizzare un tracciato alternativo della S.R. n. 436 da Fucecchio a Monsummano, nel quadro della razionalizzazione complessiva della stessa, anche in considerazione della posizione strategica del territorio di Fucecchio, quale snodo tra la S.G.C. FI-PI-LI e l’autostrada A11 Firenze-Mare.

Il tutto è meglio rappresentato nelle Tavv. D.5.4 sud e nord “*Invarianti strutturali*”.

Pertanto l’individuazione dei tracciati stradali nelle successive fasi progettuali, da parte dei soggetti istituzionalmente competenti, potrà essere recepita dal Regolamento Urbanistico e non costituirà variante al Piano Strutturale.

Costituiscono **invariante strutturale** ai sensi dell’Art.4 della L.R. n.1/2005, quelle aree definite dai seguenti articoli delle Norme tecniche di Attuazione del P.T.C.P. (vedi Tavv. D.5.4 sud e nord “*Le invarianti strutturali e lo statuto del territorio*” del Piano Strutturale):

- *Art.3 Aree sensibili già vulnerate da fenomeni di esondazione e soggette a rischio idraulico;*
- *Art.11 “Aree fragili” da sottoporre a programma di paesaggio;*
- *Art.10 Ambito di reperimento per l’istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale (L.R. n. 49/1995);*
- *Art.12 Aree di protezione paesistica e/o storico ambientale.*

La valutazione di coerenza esterna tra gli obiettivi contenuti nel documento di Avvio del Procedimento del Piano Strutturale (Deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 29.12.2004) e gli obiettivi del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze, è espressa da una matrice di sintesi di tali obiettivi, elaborata secondo modello analitico per la valutazione integrata, messo a punto dalla Regione Toscana con decisione della Giunta Regionale n. 2 del 6 novembre 2006 “Approvazione del modello analitico per l’elaborazione e la valutazione dei piani e programmi regionali previsto dall’articolo 10 della L.R. 49/99 e s.m.i., delle linee guida per la valutazione degli effetti attesi e delle forme di partecipazione per la valutazione integrata di piani



e programmi regionali” (in particolare la sezione dedicata alle procedure, modelli ed indicatori relativi alla valutazione degli effetti attesi).

La stessa è allegata alla Valutazione Integrata del Piano Strutturale redatta ai sensi della L.R. n.1/2005, parte integrante degli elaborati del Progetto.

## **11. SALVAGUARDIE**

Sino all’approvazione del Regolamento Urbanistico, e comunque per una durata non superiore a tre anni dall’adozione del Piano Strutturale, è sospesa, ai sensi dell’Art. 61 della L.R. n. 1/2005, ogni determinazione sulle domande di permesso di costruire e sulle D.I.A. in contrasto con il Piano Strutturale ed in contrasto con le salvaguardie contenute nel P.I.T. e P.T.C.P..

Sono fatte salve le previsioni dello strumento urbanistico generale vigente non in contrasto con la disciplina delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale, nonché quelle degli strumenti urbanistici attuativi e dei piani e programmi approvati dal Consiglio Comunale prima dell’adozione dello stesso.

Ove il piano indichi precisi limiti all’uso delle risorse quali quelle derivanti dai rischi idraulici e geologici che non possono essere superati se non dopo la realizzazione di specifiche opere come indicate nelle indagini di supporto, non sono ammessi interventi prima della realizzazione delle suddette opere, ancorché derivanti da atti di altri Enti istituzionalmente competenti, d’intesa con il Comune.

Le salvaguardie entrano in vigore con l’adozione del Piano Strutturale da parte del Consiglio Comunale, e decadono con l’approvazione del Regolamento Urbanistico.

## **12. ELEMENTI DI CONFORMITA’ CON IL PIANO DI BACINO DEL FIUME ARNO “ASSETTO IDROGEOLOGICO” (P.A.I.)**

La normativa del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) è entrata in vigore con il D.P.C.M. 6 maggio 2005 "Approvazione del Piano di Bacino del Fiume Arno, stralcio assetto idrogeologico" (GU n. 230 del 3.10.2005).

Il Piano per l’assetto idrogeologico per il Bacino del Fiume Arno (P.A.I.), è redatto, adottato ed approvato, ai sensi dell’art.17, comma 6 ter, della Legge 18.05.1989 n.183, quale piano stralcio del Piano di bacino.

Esso ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d’uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo.

Il P.A.I., attraverso le proprie disposizioni persegue, nel rispetto del patrimonio ambientale, l’obiettivo generale di garantire livelli di sicurezza adeguati rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e geomorfologico in atto o potenziali.

L’Amministrazione è tenuta, ai sensi dell’art. 27 delle Norme di Attuazione del "Piano di Bacino del Fiume Arno, stralcio Assetto Idrogeologico", ad adeguare i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nel P.A.I..



Il Piano Strutturale contiene gli elementi di coerenza con il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.): la predisposizione degli atti inerenti l'approvazione del Piano Strutturale, ha assunto le perimetrazioni delle aree a pericolosità individuate dal P.A.I. e le condizioni d'uso previste sulle stesse, e provvede in questa sede a certificarne la conformità.

Verificati gli elaborati del Quadro Conoscitivo e del Progetto predisposto, non si rilevano difformità tra lo stesso, e le perimetrazioni delle aree a pericolosità individuate dal P.A.I. e le condizioni d'uso previste, escludendo pertanto la necessità di conseguenti modifiche delle stesse.

### **13. ELEMENTI DI CONFORMITA' CON LA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE COMUNALE DI SETTORE**

Il Piano Strutturale contiene gli elementi di coerenza con gli atti di programmazione e pianificazione comunale di settore:

- Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.);
- Indirizzi di programmazione commerciale in sede fissa;
- Programma Integrato per la Rivitalizzazione della rete distributiva commerciale (P.I.R.) e "Centro Commerciale Naturale" (C.C.N.);
- Zonizzazione Pubblici Esercizi;
- Piano del commercio su aree pubbliche;
- Piano Comunale dei Carburanti;
- Pianta organica delle farmacie;
- Piano di zonizzazione delle scuole materne ed elementari e piano del trasporto scolastico;
- Servizio di protezione civile;
- Piano comunale di settore in materia di Radiocomunicazione.

La predisposizione degli atti inerenti l'approvazione del Piano Strutturale, ha assunto gli strumenti comunali di programmazione e pianificazione di settore vigenti, le specifiche normative previste dagli stessi, e i dati cartografici essenziali, laddove disponibili in formato compatibile e/o laddove traducibili attraverso un lavoro di ridisegno e/o di georeferenziazione, e provvede in questa sede a certificarne la conformità.

Verificati gli elaborati del Quadro Conoscitivo e del Progetto predisposto, non si rilevano difformità tra lo stesso, e gli atti di programmazione e pianificazione comunale di settore, escludendo pertanto la necessità di conseguenti modifiche degli stessi.

Dopo l'approvazione del Piano Strutturale, eventuali modifiche agli atti di programmazione e pianificazione comunale di settore, dovranno risultare conformi alle disposizioni del medesimo.

### **14. ACQUISIZIONE DEI CONTRIBUTI**

L'Ufficio di Piano del Comune di Fucecchio, in seguito all'approvazione del documento di Avvio del Procedimento di formazione del Piano Strutturale, avvenuta con Deliberazione Consiliare n. 133 del 29.12.2004, ha promosso alcune conferenze finalizzate ad acquisire i contributi idonei ad incrementare lo stato delle conoscenze già in possesso dell'Ufficio all'avvio del procedimento, di cui al comma 3, art. 15, Capo II della L.R. 1/2005, invitando tutti gli Enti interessati:



- Conferenza dei servizi del 19.05.2005, svolta nella sede della Regione Toscana in Via di Novoli 26 a Firenze, sugli argomenti: *paesaggio e documenti della cultura, aree protette, agricoltura*; sono stati invitati i seguenti enti: Regione Toscana, Ufficio Regionale Tutela del Territorio di Firenze, Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Circondario Empolese Valdelsa, Comune di Altopascio, Comune di Castelfranco di Sotto, Comune di Cerreto Guidi, Comune di chiesina Uzzanese, Comune di Larciano, Comune di Ponte Buggianese, Comune di San Miniato, Comune di Santa Croce sull'Arno;
- Conferenza dei servizi del 20.05.2005, con la Polizia Municipale, svolta nella sede del Comune di Fucecchio sugli argomenti: *incidentalità, rilevazioni sulla pericolosità delle strade, flussi stradali, rilevazioni sugli attrattori di traffico, classificazione delle strade*;
- Conferenza dei servizi del 06.07.2005, con la Responsabile dell'Archivio Storico e della Biblioteca di Fucecchio, svolta nella sede del Comune di Fucecchio sugli argomenti: *cartografia storica, documenti materiali della cultura*;
- Conferenza dei servizi del 14.07.2005, con i Dirigenti dei Settori (Settore1 "Servizi istituzionali", Settore2 "Economico-Finanziario", Settore3 "Realizzazione e riuso OO.PP.", Settore5 "Servizi alle persone"), i Responsabili P.O. e gli Assessori del Comune di Fucecchio, svolta nella sede del Comune sugli argomenti: *acquisizione di apporti ed atti*;
- Conferenza dei servizi del 15.12.2005, svolta nella sede della Regione Toscana in Via di Novoli 26 a Firenze, sugli argomenti: *infrastrutture e servizi, sistema produttivo e socio-economico*; sono stati invitati i seguenti enti: Regione Toscana (ai Responsabili dei Settori: Infrastrutture di Trasporto strategiche per lo Stato e la Regione, Indirizzi per il Governo del Territorio, Aspetti di Governo del Territorio nella Pianificazione di settore e cave, politiche abitative e riqualificazione degli Insediamenti, Edilizia Residenziale Pubblica, Pianificazione Mobilità e Trasporti, Viabilità di Interesse Regionale, Tutela acque interne e del mare - servizi idrici, Tutela del territorio e della costa, Programmazione dello Sviluppo Sostenibile, Programmazione negoziata e politiche comunitarie, Strumenti della Programmazione Regionale e locale, Programma di Investimenti straordinari di edilizia Ospedaliera, Investimenti Sanitari, Servizi Sanitari territoriali e percorsi assistenziali, Politiche di sviluppo dell'artigianato e industria. Servizi alle Imprese, Politiche di sviluppo e promozione del turismo, Commercio, incentivi e investimenti per il turismo, Tutela dell'Inquinamento Elettromagnetico ed acustico radio attività ambientale, Qualità dell'Aria, rischi industriali, prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, Rifiuti e Bonifiche), Circondario Empolese Valdelsa, Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio, Compagnia Pisana Trasporti s.p.a., Sequi Autolinee, L.A. F.LLI LAZZI s.p.a., Acque s.p.a., Toscana Gas s.p.a., Enel s.p.a., Telecom Italia s.p.a.

Il documento di Avvio del Procedimento di formazione del Piano Strutturale (D.C.C. n. 133 del 29.12.2004), il documento di integrazione dello stesso (D.G.C. n. 290 del 28.12.2006), e i contributi acquisiti, costituiscono parte integrante del quadro conoscitivo di riferimento per la formazione del Piano Strutturale.



I pareri anticipati in occasione delle sedute tra strutture tecniche, quelli acquisiti autonomamente dall'Amministrazione Comunale, nonché le indicazioni ed i contributi emersi in occasione degli incontri, sono stati recepiti ed analizzati ed hanno determinato l'adeguamento degli elaborati cartografici, della disciplina e della relazione generale del Piano Strutturale.

## **15. DEPOSITO INDAGINI GEOLOGICO TECNICHE PRESSO U.R.T.A.T.**

Con nota del Comune di Fucecchio in data 11.04.2008 prot. 11545, è stato effettuato il deposito delle indagini geologico tecniche del Piano Strutturale in conformità con quanto previsto dall'art. 62 della L.R. n. 1/2005.

Con nota fax del 11.04.2008, acquisita al prot. 11915 del Comune di Fucecchio in data 14.04.2008, l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio ne attesta l'avvenuto deposito assegnandole il n. 2427 del 11.04.2008 e con nota prot. 199993 del 21.07.08 ha comunicato che: *“.....sulla base di quanto contenuto nel 26/R/2007 è risultato un esito positivo al controllo.”*

Con riferimento al deposito in oggetto, è stata trasmessa la seguente documentazione:

1. scheda per il deposito, compilata in ogni sua parte, datata, firmata e timbrata in originale dal Responsabile del Procedimento del Comune e dal tecnico incaricato delle stesse;
2. attestazione della compatibilità dello strumento della pianificazione territoriale alle indagini geologico-tecniche effettuate rilasciata dal progettista degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio;
3. certificazione di adeguatezza delle indagini geologico-tecniche effettuate alle direttive tecniche di cui al regolamento previsto dall'art. 62 comma 5 della L.R. 1/2005, datata, firmata e timbrata in originale dal tecnico incaricato delle stesse;
4. elaborati di indagini geologico-tecniche, datati, firmati e timbrati in originale dal tecnico incaricato delle stesse (n. 22 tavole e n. 1 relazione tecnica);
5. elaborati dello strumento della pianificazione territoriale da adottare, a cui si riferiscono le indagini geologico-tecniche, datati, firmati e timbrati dal progettista incaricato e recanti il timbro del comune e la firma del responsabile del procedimento (n. 10 tavole, n. 1 Norme tecniche di attuazione, n. 1 relazione generale e n. 1 valutazione integrata).

## **16. RICHIESTA PARERE AUTORITA' DI AMBITO N. 2 - BASSO VALDARNO**

In conformità con quanto previsto dal c. 1, Art. 21, della L.R. n. 1/2005, copia degli elaborati che compongono il Piano Strutturale, è stata trasmessa all'Ente su supporto di memorizzazione digitale DVD, con nota del Comune di Fucecchio in data 21.05.2008 prot. 16025, per l'espressione del parere di competenza.

L'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale ATO 2 Basso Valdarno in data 18.07.08 con nota prot. 3041, ha provveduto ad inviare il parere rilasciato da Acque SpA.



## 17. ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

Secondo i disposti dell'art. 16 della L.R. n. 1/2005, qualora emergano profili di incoerenza o di incompatibilità rispetto ad altri strumenti della pianificazione territoriale di cui all'articolo 9, ovvero ad ulteriori atti di governo del territorio di cui all'articolo 10, il responsabile del procedimento provvede a darne tempestiva informazione agli organi dell'amministrazione competenti all'approvazione, anche ai fini dell'eventuale attivazione della procedura prevista dagli articoli 21, 22 e 23 per la conclusione dell'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE.

Il Comune di Fucecchio, ai fini del coordinamento degli strumenti della pianificazione territoriale di cui all'art. 9 della L.R. n. 1/2005, ritenendo opportuno definire o variare contestualmente i medesimi ai sensi delle disposizioni di legge, ha promosso l'accordo di cui all'art. 21, e convocato, in data 23.07.2008, una conferenza di servizi tra le strutture tecniche delle Amministrazioni competenti, al fine di esaminare il progetto di Piano Strutturale predisposto, e verificare la possibilità di concludere l'accordo medesimo, e trasmesso agli enti convocati, sessanta giorni prima della data di convocazione, il relativo progetto ai sensi dell'art. 22 della L.R. n. 1/2005.

## 18. CONFERENZA DEI SERVIZI

In data 23.07.2008 si è svolta presso la sede della Regione Toscana, la conferenza di servizi tra le strutture tecniche della Regione Toscana, Provincia di Firenze, Circondario Empolese Valdelsa e Comune di Fucecchio.

Nello stesso giorno i lavori si sono conclusi con la sottoscrizione del verbale della conferenza da parte degli Enti coinvolti nel procedimento: Regione Toscana, Provincia di Firenze, Circondario Empolese Valdelsa e Comune di Fucecchio.

Nell'ambito dei lavori della conferenza, e soprattutto a seguito dei pareri espressi dai servizi tecnici regionali coinvolti, si è evidenziata, come risulta dal verbale, la necessità di apportare alcune modeste integrazioni/modifiche agli elaborati del Piano Strutturale, che di seguito si specificano:

- a) correzione della simbologia grafica relativa alla legenda e alle carte delle tavole C 4.1.2 *Verifica di conformità al P.T.C.P.* (Nord e Sud) e D 5.4 *Invarianti strutturali* (Nord e Sud), mediante l'indicazione del tratto di progetto della viabilità attinente al nuovo ponte sull'Arno nella frazione di San Pierino, e dei tratti delle Strade extraurbane secondarie (classe C) da potenziare;
- b) integrazione dell'Art. 70 - *Sistema Funzionale delle attrezzature, degli spazi pubblici e delle aree di rispetto* delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, mediante l'individuazione del Parco naturale delle Cerbaie e del Parco del Padule di Fucecchio, e la definizione degli indirizzi specifici per i medesimi, ai quali gli atti di governo del territorio faranno riferimento;
- c) integrazione dell'Art. 76 - *Sottosistema Funzionale della rete stradale* delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, mediante la subordinazione della realizzazione dell'area strategica prevista nella frazione di San Pierino, in diretta connessione con la FI-



- PI-LI, e da destinare all'utilizzo di attività produttive ad alta tecnologia, ricettive, terziarie avanzate e commerciali, alla sua inclusione nella progettazione del potenziamento del tracciato della SR 436, nel quadro della razionalizzazione complessiva della stessa;
- d) modifica del dimensionamento previsto dagli elaborati del Piano per l'U.T.O.E. n. 4 *San Pierino*, mediante la previsione di una quota di almeno mq. 5.000 di S.U.L. da destinare all'utilizzo di attività produttive ad alta tecnologia;
  - e) integrazione del comma 2, Art. 89 - *Salvaguardie del Piano Strutturale* delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, mediante la precisazione che gli strumenti attuativi fatti salvi, sono quelli convenzionati prima dell'adozione del Piano Strutturale;
  - f) integrazione dell'Art. 5 - *Elementi per la Valutazione Integrata* delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, mediante la definizione dei criteri e degli indicatori riferiti alle fragilità e condizioni d'uso delle risorse ed alle azioni previste, tramite i quali valutare preventivamente gli atti di governo del territorio;
  - g) modifica delle tavole C 4.1.2 *Verifica di conformità al P.T.C.P.* (Nord e Sud) e D 5.4 *Invarianti strutturali* (Nord e Sud), mediante la non deperimetrazione dell'areale "*Zona ad ovest dell'abitato di Massarella, rio Pannocchino*", nella disciplina dell'Art. 12 *Aree di protezione paesistica e/o storico ambientale* delle Norme Tecniche di Attuazione del P.T.C.P.;
  - h) integrazione dell'Art. 79 - *Sottosistema Funzionale della rete acquedottistica* e dell'Art. 80 - *Sottosistema Funzionale della rete fognaria* delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, mediante il riferimento alla conformità prevista per gli atti di governo del territorio, ai Regolamenti di distribuzione dell'Ente Gestore;
  - i) integrazione del punto 3, Art. 7 - *Statuto del Territorio: Invarianti Strutturali, Sistemi e Sottosistemi Territoriali e Funzionali* della Relazione Generale del Piano, mediante l'esplicita motivazione per la quale non sono stati individuati dal Piano Strutturale, ai sensi della L.R. 1/2005 art. 40, i sottosistemi con esclusiva funzione agricola, ma il medesimo individua per la specificità del territorio di Fucecchio, sottosistemi funzionali a prevalente destinazione agricola.
  - j) modifica del dimensionamento produttivo a pag. 39 e modifiche alle Tabelle 9-16-17-18-24-25 della Relazione generale conseguentemente al precedente punto d).

Inoltre, a seguito di un attento esame delle Norme Tecniche di Attuazione esaminate dalla Conferenza dei Servizi, sono risultati i seguenti errori di formattazione del testo, che si è provveduto a correggere:

1. art. 71 comma 3 – dopo la lettera o) risulta in elenco un n. 4 che invece deve essere elencato come lettera p), mentre il comma 4 inizia dal punto: "Il Regolamento Urbanistico...ecc";
2. art. 89 – l'ultimo comma "Le presenti salvaguardie entrano in vigore...ecc" deve essere correttamente elencato come comma 6.

Si specifica che, a seguito dei pareri espressi dai servizi tecnici regionali coinvolti in sede di conferenza, si è provveduto, in fase di approvazione del Piano Strutturale, ad integrare gli elaborati del medesimo secondo quanto specificato al paragrafo 25.



## **19. DELIBERAZIONE DI GIUNTA DEL CIRCONDARIO**

Con deliberazione n. 41 del 24.07.2008, depositata presso la Direzione “Urbanistica e Pianificazione Territoriale”, con oggetto “Adozione Piano Strutturale del Comune di Fucecchio e variante al PTCP. Partecipazione al procedimento di determinazione provinciale ai sensi dell’art. 21 della L.R. 1/2005”, la Giunta del Circondario Empolese Valdelsa ha dato atto che l’adozione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio necessita di variare il PTCP e ha trasmesso copia della Delibera stessa alla Provincia, competente alla gestione delle procedure di cui agli art. 21 e seguenti della L.R. 1/2005.

## **20. INTESA PRELIMINARE**

In data 25.07.2008 i legali rappresentanti del Comune di Fucecchio e della Provincia di Firenze, ai sensi del comma 2 dell’art.22 della L.R.1/2005, hanno siglato l’Intesa Preliminare.

## **21. ADOZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE**

In data 29 luglio 2008 il Consiglio Comunale, con Delibera n. 47, ha adottato il Piano Strutturale completo delle modifiche richieste in sede di conferenza del 23.07.2008; il 20 agosto 2008 è stato pubblicato l’avviso di deposito del PS sul BURT e da tale data, per 60 giorni, fino al 18 ottobre 2008, gli elaborati sono stati a disposizione del pubblico.

## **22. OSSERVAZIONI**

Sono state presentate n. 57 osservazioni, delle quali n. 56 entro il 18 ottobre, l’ultima è pervenuta in data 17 dicembre 2008. Tali osservazioni sono state raccolte ed organizzate per un totale di 99 punti. La Giunta Comunale ha approvato con Delibera n. 279 del 31 dicembre 2008 le direttive per l’esame delle osservazioni. In base a tali direttive le osservazioni sono state analizzate nel dettaglio e controdedotte con espressa motivazione dall’Ufficio di Piano.

Nessuna delle osservazioni presentate ha riguardato gli argomenti oggetto della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Firenze, stabiliti nell’Intesa Preliminare per l’ACCORDO DI PIANIFICAZIONE, ai sensi dell’art. 22, comma 2, L.R. 1/2005, siglata il 25 luglio 2008 tra il Comune di Fucecchio e la Provincia di Firenze o ambiti di rilevanza regionale. Pertanto non è necessario apportare alcuna modifica alla suddetta Intesa Preliminare, che può essere confermata.



## **23. DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE**

Con deliberazione n. 193 del 10.11.2008, il Consiglio Provinciale ha dato atto della deliberazione di Giunta del Circondario Empolese Valdelsa n. 41 del 24.07.2008, ha ratificato, ai sensi del comma 2 dell'art. 22 della L.R. 1/2005, l'Intesa Preliminare sottoscritta in data 25.07.2008 per l'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE per l'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio, ed ha adottato la Variante al PTCP per tutte le modifiche elencate nel verbale della Conferenza dei Servizi del 23.07.2008.

Gli atti relativi all'adozione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale relativa al Piano Strutturale di Fucecchio e alla ratifica dell'Intesa, sono stati depositati per sessanta giorni, a partire dal 04.02.2009 data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, presso la Segreteria della Provincia di Firenze e del Circondario Empolese Valdelsa, e pertanto tutti gli interessati hanno potuto prenderne visione e presentare osservazioni fino al giorno 04.04.2009 compreso.

Entro tale data, alla Provincia di Firenze ed al Circondario Empolese Valdelsa, non sono state presentate osservazioni.

## **24. CONFERENZA DEI SERVIZI AI FINI DELLA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE**

Il Comune di Fucecchio, quale soggetto promotore dell'accordo, al fine di esaminare le verifiche richieste dal verbale della Conferenza dei servizi del 23.07.2008, e le osservazioni presentate al Piano Strutturale, ha indetto con nota del 30.12.2008 prot. n. 39.990, una conferenza di servizi tra le strutture tecniche degli Enti ed Autorità competenti, finalizzata alla approvazione del Piano previo ACCORDO DI PIANIFICAZIONE, ai sensi dell'art.23, Capo I, Titolo III della LR n.1/2005, e trasmesso gli elaborati specifici con la predetta nota.

La suddetta conferenza dei servizi, è stata rinviata con nota del 27.01.2009 prot. n. 3086.

Il Comune di Fucecchio, con nota del 20.03.2009 prot. n. 9231, ha proceduto ad una nuova convocazione per il giorno 06.04.2009 delle altre Amministrazioni partecipanti all'Intesa Preliminare, al fine di esaminare gli elaborati che compongono il Piano Strutturale, le osservazioni presentate e verificare le integrazioni conseguenti alle richieste espresse nella Conferenza di servizi del 23.07.2008, e concludere quindi l'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE.

Nell'ambito dei lavori della conferenza, a seguito dell'esame degli elaborati che compongono il Piano Strutturale, delle osservazioni totalmente o parzialmente accolte, e della verifica delle integrazioni conseguenti alle richieste espresse nella Conferenza di servizi del 23.07.2008, si è evidenziata, come risulta dal verbale, la necessità di apportare alcune integrazioni/modifiche agli elaborati.

Inoltre, nell'ambito dei lavori della conferenza, a seguito dei rilievi e dei pareri espressi oltre i termini di pubblicazione dai servizi tecnici coinvolti, è stata rilevata:

- a) dalla consultazione degli elaborati che compongono il Piano Strutturale e delle osservazioni presentate in fase di pubblicazione, la presenza di un errore materiale



inerente alla perimetrazione delle aree a Verde attrezzato e di quartiere, individuate dalla Tav. C.1.1.3 Servizi (Sud), risultandone un'incongruenza con le previsioni confermate del P.R.G. vigente per i Piani di Lottizzazione n. B e C, ubicati nella frazione di San Pierino (UTOE n. 4). Tale inesattezza ha determinato la conseguente incongruenza nella perimetrazione delle Aree significative di verde urbano, individuate dalla Tav. C.2.2.3 Rete ecologica ed aree sensibili (Sud), del Sottosistema Funzionale delle matrici ambientali naturali o seminaturali, individuato dalla Tav. D.5.2 Sistemi e Sottosistemi Funzionali (Sud), e del Sistema Funzionale della rete ecologica, individuato dalle Tavv. D.5.5 Strategie dello sviluppo territoriale (Unica - C.T.R. e Ortofoto);

- b) dall'esame della "Relazione d'incidenza, SIR 34 Padule di Fucecchio e SIR 63 Cerbaie" (predisposta quale integrazione conseguente alle richieste espresse nella Conferenza di servizi del 23.07.2008), e del relativo parere espresso dal Settore tutela e valorizzazione delle risorse ambientali della Regione, la necessità di integrare il comma 2 dell'Art. 29 - SIR delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, mediante la precisazione della assoggettabilità del SIR 34 Padule, alle misure di conservazione di cui alla DGR n. 454 del 16.06.2008 di attuazione del D.M. 17.10.2007, ed il comma 3 dello stesso Art. 29, mediante la precisazione della assoggettabilità degli atti di governo del territorio e degli interventi suscettibili di avere incidenza sui SIR, alla procedura di valutazione di incidenza prevista dall'art. 5 del DPR 357/97 così come modificato dal DPR 120/2003.

La conferenza di servizi si è tenuta il giorno 06.04.2009 presso la sede della Regione Toscana, tra le strutture tecniche della Regione Toscana, Provincia di Firenze, Circondario Empolese Valdelsa e Comune di Fucecchio, ed è stata aggiornata al giorno 07.04.2009 per la conclusione dei lavori, con la sottoscrizione, da parte degli Enti coinvolti nel procedimento, del verbale della conferenza e degli elaborati modificati secondo quanto specificato al paragrafo successivo.

## **25. ELABORATI MODIFICATI**

A seguito delle modifiche richieste in sede di conferenza dei servizi del 23.07.2008, da effettuare prima dell'approvazione del Piano Strutturale, si è evidenziata la necessità di apportare alcune integrazioni/modifiche agli elaborati del Piano, che di seguito si specificano:

- a) individuazione degli ambiti di tutela della visibilità offerta e goduta dai centri o nuclei abitati, e dei tratti aventi caratteristiche di panoramicità sui quali stabilire idonee salvaguardie delle vedute (Tavv. D.5.4 "Invarianti Strutturali" Nord e Sud, perimetrazione degli ambiti di interesse panoramico; D. 4 Norme Tecniche di Attuazione, integrazione al titolo dell'art. 36: "ambiti di interesse panoramico"; Relazione Generale, inserimento dell'invariante "ambiti di interesse panoramico");
- b) integrazione dell'elaborato della Valutazione Integrata (D.2.1), incluso nel Progetto del Piano Strutturale, attraverso un'analisi dettagliata determinante le influenze che le previsioni del Piano avranno sui siti di Natura 2000 (Inserimento dell'elaborato D.2.2 "Relazione d'incidenza, SIR 34 Padule di Fucecchio e SIR 63 Cerbaie");
- c) integrazione dell'elaborato della Valutazione Integrata (D.2.1), incluso nel Progetto del Piano Strutturale, attraverso un allegato "Quadro sintetico delle relazioni tra obiettivi, azioni ed indicatori del Piano Strutturale".



A seguito dei rilievi e dei pareri espressi oltre i termini di pubblicazione dai servizi tecnici coinvolti, si è evidenziata la necessità di:

1. modificare le tavole Tav. C.1.1.3 Servizi (Sud), Tav. C.2.2.3 Rete ecologica ed aree sensibili (Sud), Tav. D.5.2 Sistemi e Sottosistemi Funzionali (Sud) e Tavv. D.5.5 Strategie dello sviluppo territoriale (Unica - C.T.R. e Ortofoto) del Piano, per quanto espresso alla lettera a) del paragrafo 24;
2. integrare i commi 2 e 3 dell'Art. 29 - SIR delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, per quanto espresso alla lettera b) del paragrafo 24.

A seguito dell'accoglimento totale o parziale delle osservazioni presentate al Piano Strutturale adottato, si è evidenziata la necessità di apportare alcune integrazioni/modifiche agli elaborati del Piano stesso, secondo quanto specificato nel quadro di sintesi delle modifiche apportate allegato alla presente e nei documenti di comparazione.

In conformità con quanto previsto dall'art. 62 della L.R. n. 1/2005, in data 11.04.2008 è stato effettuato il deposito presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio, delle indagini geologico tecniche del Piano Strutturale.

Nessuna delle integrazioni/modifiche apportate agli elaborati del Piano, a seguito delle richieste espresse nella Conferenza di servizi del 23.07.2008, dei rilievi e dei pareri espressi oltre i termini di pubblicazione dai servizi tecnici coinvolti, e delle osservazioni accolte, comporta la necessità di un nuovo deposito o parere dell'URTAT.

Con riferimento alla circolare "Indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA", emanata con delibera n. 87 del 9 febbraio 2009 dalla Giunta Regionale, nell'attesa dell'approvazione della legge regionale in materia e secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 152/2006, come modificato dal Decreto Legislativo n. 4/2008, si precisa quanto segue.

Gli indirizzi riguardano l'applicazione, in questa fase transitoria, della citata normativa statale e della normativa regionale con essa compatibile.

In particolare, relativamente alla VAS, la circolare contiene indirizzi in merito all'attribuzione delle competenze, alle modalità di svolgimento, all'individuazione dell'autorità competente e agli adempimenti avviati dal 13.02.2008 e non conclusi al 12.02.2009, fatte salve le fasi procedurali e gli adempimenti definiti al 12.02.2009.

Il Piano Strutturale del Comune di Fucecchio è stato avviato anteriormente al 13.02.2008, ed adottato in data 29 luglio 2008: pertanto risulta non soggetto agli indirizzi transitori di cui alla circolare emanata dalla Giunta Regionale.

## **26. DELIBERAZIONE DI GIUNTA DEL CIRCONDARIO**

Con Deliberazione n. 17 del 07.04.2009, la Giunta Esecutiva del Circondario Empolese Valdelsa ha approvato la variante al P.T.C.P. della Provincia di Firenze relativa all'approvazione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio.



## **27. CONCLUSIONE DELL'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE**

In data 07.04.2009, i legali rappresentanti del Comune di Fucecchio e della Provincia di Firenze, ai sensi del comma 1 dell'art. 23 della L.R.1/2005, hanno confermato l'Intesa Preliminare siglata il 25.07.2008, e siglato l'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE.

## **28. CONSIGLIO COMUNALE**

In data 03.04.2009, con proseguimento al giorno 06.04.2009 per la conclusione dei lavori, la 5° Commissione Consiliare Permanente, ha esaminato ed espresso parere su tutte le osservazioni, ai fine dei successivi adempimenti da parte del Consiglio Comunale.

Pertanto è stata trasmessa al Consiglio una copia completa delle osservazioni presentate, corredata della relazione istruttoria e dei verbali della Commissione Consiliare Permanente, per l'esame e le controdeduzioni di competenza.

E' stata inoltre trasmessa una copia completa degli elaborati del Piano Strutturale ai fini dell'approvazione definitiva, e una copia dell'ACCORDO DI PIANIFICAZIONE per la ratifica.

## **29. ACCESSIBILITA' DEGLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., si dichiara che sono stati assicurati a chiunque l'accesso e la disponibilità degli strumenti della pianificazione territoriale di cui all'art. 9, nonché degli atti di cui all'art. 10 e della presente Relazione redatta ai sensi del citato articolo.

Al fine di garantire la partecipazione dei cittadini al procedimento di formazione del Piano Strutturale, il Garante ha pubblicato sul sito web del Comune di Fucecchio nota informativa comprendente un excursus sugli atti pregressi ed in itinere, comunque ritenuti rilevanti per la formazione del Piano Strutturale; l'elenco è stato inoltre completato con l'indicazione degli atti deliberativi.

Mediante una serie di incontri, è stato inoltre attivato un percorso partecipato sul Piano Strutturale, che ha coinvolto i cittadini al processo decisionale, anche nelle forme organizzate della sfera sociale, economica e di formazione.

Il sottoscritto Arch. Antonio Comuniello, dirigente del Settore 4 - "Assetto del Territorio e Ambiente", in qualità di "Responsabile del Procedimento" per la formazione del Piano Strutturale del Comune di Fucecchio - Provincia di Firenze, a tal fine designato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 133 del 29.12.2004, attesta e certifica che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti.



Fucecchio, 08.04.2009

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Antonio Comuniello

